

ABUSO DI SILENZIO

ROBERTO RHO

IDATI dell'inchiesta sui provvedimenti antimog del Comune che leggerete in queste pagine sono aggiornati alla fine di marzo del 2010. E non sono dati ufficiali, giacché Palazzo Marino, dal settembre dello scorso anno, ha sospeso la comunicazione ai cittadini dei

risultati dell'Ecopass e, neppure a richiesta, ritiene di pubblicarli. Sugli effetti del ticket antimog sul traffico dentro la Cerchia dei Bastioni e sulla riduzione delle polveri sottili vige dunque, da quasi un anno, un silenzio che è bene chiamare con il suo nome: un abuso bell'e buo-

no. Per diverse buone ragioni. La comunicazione periodica alla città dei risultati dell'Ecopass — inizialmente avveniva ogni mese, poi Palazzo Marino era passato alla cadenza trimestrale, poi più nulla — non è un vezzo o un capriccio: è un preciso dovere della giunta, sancito

e sottolineato da appositi provvedimenti della stessa giunta e del consiglio comunale. I cittadini hanno diritto di conoscere i risultati di una misura che incide profondamente sulle abitudini quotidiane e, almeno negli obiettivi, sulla qualità della vita in città? Naturalmente sì.

SEGUE A PAGINA II

Il commento

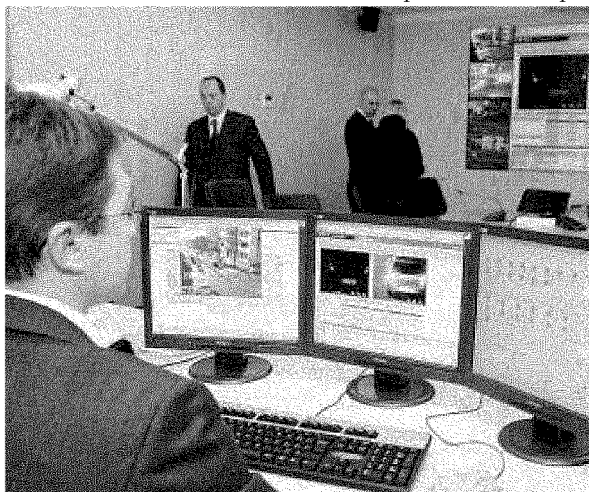
L'abuso di silenzio del Comune

(segue dalla prima di Milano)

ENON esiste alcuna buona ragione per cui il Comune possa decidere di non pubblicare più quei dati. Dunque, la questione è tutta politica. Siamo a sette-otto mesi dalle elezioni e tutto è ormai materia di campagna elettorale, anche quello che non dovrebbe esserlo, perché patrimonio della collettività, come le informazioni sui comportamenti dei cittadini in relazione a un provvedimento del governo della città. Il sindaco Moratti ha abbondantemente rinnegato uno dei suoi pochi gesti di coraggio di questo quadriennio, soffocando l'Ecopass — in viso alla sua maggioranza — in una nube vischiosa di transdatezza, noncuranza e indifferenza. È chiaro a tutti che l'Ecopass, così com'è (diventato) non ha più ragion d'essere. Era un buon inizio, un provvedimento utile per intraprendere una strada virtuosa, andava curato, corretto, ampliato. Tutto ciò — da quando la Moratti ha venduto l'anima in cambio di una tessera di partito — non è stato fatto. Ed è chiaro che altro, prima delle elezioni, non sarà fatto. La commissione di "saggi" che sindaco e vicesindaco hanno frettolosamente messo insieme — su indicazione di quegli stessi partiti che di Ecopass non vogliono più sentir parlare — per giustificare l'immobilismo e la reiterazione "ad libitum" di una sperimentazione pensata inizial-

mente su un anno, poi già allungata a due, non produrrà risultati diversi da quelli di un analogo gruppo di studio che lavorò, sullo stesso tema, all'epoca dell'assessore Edoardo Croci. E comunque mai e poi mai il sindaco e la giunta torneranno su un tema sensibile come quello del traffico e dell'ambiente nel semestre bianco che precede le elezioni, se non per enunciare principi generici e menar vanto di risultati mai raggiunti e riconoscimenti internazionali mai ottenuti (quante volte ci sentiremo raccontare in campagna elettorale la barzelletta secondo cui Milano è una delle città all'avanguardia nella salvaguardia dell'ambiente e della salute?). Dunque, il silenzio sui dati dell'Ecopass è semplicemente funzionale a questa strategia: la totale opacità dei risultati ottenuti e il marketing spregiudicato su valori e principi (ovviamente condivisibili) solo enunciati, mai realmente ed efficacemente perseguiti. Un silenzio colpevole, al quale si aggiunge un altro silenzio non meno grave: quello di un'opposizione mai realmente incisiva su questi temi. Al punto che l'unico sasso lanciato nella palude di incuria e indifferenza del duo Moratti-De Corato è il referendum promosso, tra gli altri, da un ex assessore della Moratti. Licenziato — al di là dei pretesti — perché aveva una sua "visione" sul tema della mobilità cittadina. Peraltro condivisa dal sindaco, quando era un sindaco e non un sottufficiale di complemento del Partito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La centrale di controllo Ecopass in piazza Beccaria

